

Gaza reagisce all'assalto israeliano in Cisgiordania e alla complicità dell'Autorità Palestinese **di TAREQ S. HAJJAJ**

I leader delle fazioni della resistenza a Gaza giurano che la Cisgiordania non sarà lasciata sola ad affrontare l'assalto israeliano in corso, mentre molti a Gaza vedono l'Autorità palestinese come complice.

La continua ondata di massacri israeliani in Cisgiordania - dall'invasione di Nablus alla fine di febbraio che ha ucciso 12 palestinesi e ne ha feriti 102, al pogrom di Huwwara che ha ucciso un palestinese e distrutto 75 case, ai raid gemelli di ieri su Nablus e Jenin che hanno ucciso altri 6 palestinesi e dozzine di feriti in più - ha lasciato la gente a Gaza a guardare con orrore. Mentre seguono le immagini di repressione e rivolta provenienti dalla Cisgiordania e ricevono notizie dai loro parenti che lavorano in Israele sull'ondata di terrore dei coloni, comincia a prendere piede un senso di impotenza, unito al desiderio di agire in solidarietà con i loro persone.

Le proteste assumono molte forme. Gli oratori della moschea chiedono un giorno di lutto. Le fazioni della resistenza lanciano alcune raffiche di razzi verso Israele. Gruppi di giovani di Gaza hanno dato fuoco a pneumatici oltre il confine con Israele. Gli scioperi generali portano alla chiusura delle scuole, delle istituzioni governative e della vita commerciale, come avvenne in seguito all'attacco a Nablus. Le persone organizzano massicce manifestazioni nelle strade per mostrare sostegno a Nablus e Jenin, riflettendo la loro rabbia per l'assedio sulla loro gente anche se continuano a soffrire sotto un blocco di 16 anni.

Parte dell'aggressione israeliana si è persino riversata su Gaza, anche se in modo limitato, poiché gli attacchi aerei israeliani hanno preso di mira diverse località affiliate alle fazioni della resistenza nella parte occidentale di Gaza. Il servizio come un cupo promemoria del fatto che i palestinesi sono in un costante stato di guerra. Poi di nuovo, molti non hanno mai dimenticato.

"Quando attacchi Nablus, Gaza risponde"

Il venerdì dopo il pogrom di Huwwara, Hamas ha chiesto una protesta dopo la preghiera del venerdì. Folle di persone si radunano nel campo profughi di Jabaliya, issando bandiere palestinesi, bandiere verdi di Hamas e manifesti a sostegno della resistenza in Palestina, accompagnati dalle foto dei martiri della Cisgiordania.



I PALESTINESI PARTECIPANO A UNA MANIFESTAZIONE NEL CAMPO PROFUGHI DI JABALIYA NELLA STRISCIA DI GAZA, IN SOLIDARIETÀ CON I PALESTINESI DELLA CISGIORDANIA, 3 MARZO 2023. (FOTO: MAHMOUD NASSER/APA IMAGES)

“I palestinesi non dovrebbero temere i loro nemici, devono affrontarli”, ha detto a *Mondoweiss* Ghassan Madi, un manifestante nel campo profughi di Jabaliya. “Siamo qui per dire a questo debole occupante: non separerete i palestinesi”.

“Quando attacchi Nablus, Gaza risponde. I tuoi confini, le tue mura, i tuoi valichi – anche i tuoi soldati – sono tutti inutili”, ha continuato.

Alla protesta partecipano anche diversi leader di Hamas, che pronunciano discorsi davanti alla folla.

Suheil al-Hindi, un membro dell'ufficio politico di Hamas, ha affermato che la Cisgiordania non sarà sola nella sua lotta contro l'occupazione.

"Le mani della resistenza nei territori occupati nel 1948, a Gerusalemme, in Cisgiordania ea Gaza saranno tutte presto unite per affrontare il nostro occupante", ha detto.

Ha invitato tutti i palestinesi a proteggere l'esistenza e l'identita palestinese e ad affrontare il terrore dei coloni delle ultime settimane.

Hindi и passato ad avvertire che la continuazione di questa politica e l'assalto ai luoghi santi di Gerusalemme creerebbero le condizioni per una guerra su vasta scala contro Israele.

"I nostri combattenti sono pronti e il nostro messaggio all'occupante и che difenderemo le nostre terre sante e il nostro popolo con le nostre anime", ha avvertito. "И la nostra terra e il nostro cielo. L'occupante non possiede nulla in Palestina".

I suoi avvertimenti si sono poi conclusi con una minaccia.

"Coloro che minacciano di spazzare via Huwwara in Cisgiordania saranno quelli che verranno spazzati via. Questa и una promessa della resistenza di Gaza", ha detto.

Il portavoce di Hamas Mosher al-Masri ha detto a *Mondoweiss* che i crimini israeliani contro i palestinesi in Cisgiordania non forniranno mai sicurezza a Israele, poichъ la resistenza a Gaza e in Cisgiordania non esitera a vendicarsi.

"La resistenza in Cisgiordania forma uno scudo per i palestinesi e li proteggera, a differenza del governo fascista israeliano, che non sara in grado di proteggere i suoi coloni che attaccano i palestinesi disarmati", ha detto.

Al-Masri ha concluso affermando che la resistenza palestinese rimarra il modo principale per proteggere i palestinesi da ulteriori rappresaglie. "Questi attacchi indicano che l'area deve affrontare una maggiore escalation, ma allo stesso tempo, la resistenza palestinese continua ad espandersi perchъ и l'unico modo per i palestinesi di frenare questi attacchi", ha detto.



I PALESTINESI PARTECIPANO A UNA MANIFESTAZIONE NEL CAMPO PROFUGHI DI JABALIYA NELLA STRISCIA DI GAZA, IN SOLIDARIETÀ CON I PALESTINESI DELLA CISGIORDANIA, 3 MARZO 2023. (FOTO: MAHMOUD NASSER/APA IMAGES)

La reazione di Gaza alla complicità dell'Autorità Palestinese

Il 27 febbraio si è svolto ad Aqaba, in Giordania, un incontro tra funzionari americani, israeliani, giordani, egiziani e dell'Autorità palestinese (AP), in una riunione speciale sulla sicurezza destinata a sedare le crescenti tensioni dopo il raid di Nablus. Esattamente lo stesso giorno del vertice di Aqaba, ha avuto luogo l'operazione Huwwara che ha ucciso due coloni, seguita dalla furia dei coloni in tutta la città palestinese.

L'incontro è stato duramente condannato dalle fazioni palestinesi a Gaza, che hanno denunciato la partecipazione dell'AP all'incontro in un momento in cui coloni e soldati israeliani stavano compiendo un pogrom contro i palestinesi.

Le fazioni a Gaza hanno commentato che l'incontro è servito anche a dare ai coloni israeliani il via libera per continuare ad attaccare e uccidere i palestinesi. Hindi ha affermato che l'incontro ha inviato un chiaro messaggio che l'AP sta servendo l'occupazione e prendendo di mira la resistenza.

"Avvisiamo di un piano per addestrare 5000 nuovi membri del personale

di sicurezza dell'Autorita Palestinese come parte dello sforzo per riordinare la città di Nablus e formare una stanza di sicurezza congiunta tra Stati Uniti, Israele e l'Autorita Palestinese", ha affermato. "Ciò avrà un impatto negativo sull'Autorita Palestinese in Cisgiordania, poiché gli obiettivi delle forze addestrate dell'Autorita Palestinese sono di prendere di mira i gruppi di resistenza a Nablus e Jenin".

Sul campo a Gaza, molti credono che il ruolo dell'Autorita Palestinese in Cisgiordania sia quello di proteggere i coloni israeliani, non la loro stessa gente. Sulla base di diverse interviste condotte da *Mondoweiss* nel campo profughi di Jabaliya durante la manifestazione del 3 marzo, l'opinione dominante è che Israele faccia combattere i palestinesi dalle forze di sicurezza dell'AP per evitare danni ai propri soldati. "Se fossi in Cisgiordania e affiliato all'AP, userei la mia pistola contro il mio occupante, non contro la nostra resistenza", ha detto un manifestante di Jabaliya.

"L'Autorita Palestinese dovrebbe proteggere la nostra resistenza e sostenere i combattenti, ma sfortunatamente li prende di mira e li imprigiona per conto degli israeliani", ha aggiunto.